

CINQUE TERRE A MARZO 2017

Periodo 16 – 19 marzo 2017

Equipaggio : Ezio, Daniela e Cody su Laika



Percorsi 1245 km con n. 02 rifornimenti da 99,85€ a 1.110€/l in Slovenia e 65€ a 1.319 a Collecchio, per complessivi 165,00 €

Aree di sosta: Campeggio Acqua Dolce Levante per un totale di € 88,50 per tre notti.

Approfittando del Santo Patrono e della bassa stagione ho programmato il viaggio con poco anticipo sulla partenza per accertarmi delle condizioni meteorologiche che avremmo trovato sul posto. Le Cinque Terre hanno un grosso afflusso turistico nei periodi festivi, sia invernali che estivi, per cui abbiamo pensato che in questo periodo dell'anno fossero visitabili con maggiore relax. L'idea è stata premiata e così ci siamo goduti gli splendidi luoghi che formano questa particolare e unica parte della nostra bella Italia. Il tempo è quasi sempre stato bello, la temperatura è stata ottimale e ci ha aiutati molto nelle escursioni a piedi. E' stato proprio un bel viaggio intenso ma rilassante che consiglio a tutti.

Luoghi e paesi visitati:

Levanto, Framura, Bonassola, Monterosso al Mare, Vernazza, Corniglia, Manarola e Riomaggiore

IL VIAGGIO

Mercoledì 15 marzo 2017

Partiti da Gorizia nel primo pomeriggio, per arrivare a **Levanto** abbiamo percorso solo le autostrade passando per Parma e in serata siamo giunti al Campeggio Acqua Dolce dove abbiamo trovato comodamente posto anche senza prenotazione. Sistemato ed approntato il camper abbiamo passato una notte tranquilla e silenziosa.

Campeggio Acqua Dolce di Levanto (SP), alle coordinate 44°09'59.2"N 9°36'50.6"E o 44.166450, 9.614042

<http://www.campingacquadolce.com/index.php?lang=it>



Foto 1 Campeggio Acqua Dolce LEVANTO



Foto 2 Campeggio Acqua Dolce LEVANTO

Giovedì 16 marzo 2017

Al mattino facciamo un breve giro per Levanto per capire dove ci troviamo, come spostarci a piedi e in particolare dov'è situata la Stazione dei treni rispetto al Campeggio. In poco tempo, attraversando il paese giungiamo alla Stazione dove chiediamo spiegazioni in merito alla Carta Sentieri ed agli orari dei treni. All'ufficio informazioni una signorina molto gentile ci spiega che, visto il periodo, non conviene fare la Carta perché i sentieri non si pagano, ma è più economico optare per i singoli biglietti del treno.

Levanto è il nostro punto fisso, per cui la vedremo ogni giorno un po' scoprendo a rate i suoi angoli più suggestivi ed i suoi negozietti dove acquistare prodotti locali, in particolare, vino, olio, pesto e pasta.



Foto 3 Mercato vecchio LEVANTO



Foto 4 Piazza del Comune LEVANTO



Foto 5 Spiaggia di LEVANTO



Foto 6 Spiaggia di Levanto

Seguendo il consiglio dell'addetta al punto informazioni interno alla stazione FF.SS., decidiamo così di acquistare i biglietti per **Riomaggiore** che è la destinazione più lontana e nel pomeriggio, dopo il pranzo nel camper, prendiamo il treno e raggiungiamo questa località. Anche Cody ha pagato il suo biglietto perché non è di piccola taglia. Il sole splende, la temperatura è gradevole e allora passeggiamo in lungo e in largo o meglio in alto ed in basso, nel piccolo paese affacciato su un mare che ci appare di un blu intenso. Con molta calma ci dedichiamo ai paesaggi e poi alle botteghe artigiane e non, raggiungendo infine la Via dell'Amore che all'imbocco è chiusa per pericolo frane. Lì vicino c'è un bel bar con una terrazza a strapiombo sul mare e così ci concediamo un meritato riposo con vista panoramica.



Foto 7 Inizio Via dell'Amore a RIOMAGGIORE



Foto 8 Porticciolo di RIOMAGGIORE



Foto 9 Porticciolo di RIOMAGGIORE



Foto 10 Costa a RIOMAGGIORE



Foto 11 Centro di RIOMAGGIORE



Foto 12 Centro di RIOMAGGIORE

Si sta facendo sera, riprendiamo il treno ed andiamo a ritroso fino a **Manarola** che avremmo preferito raggiungere a piedi con la Via dell'Amore.

Anche Manarola è una piccola perla della collana Cinque Terre. Non oso pensare come siano questi paesi gioiellino durante gli afflussi di massa. In poco tempo concludiamo la visita del centro e allora con un tunnel passiamo dalla stazione e proseguiamo lungo la Via dell'Amore che da questa parte è aperta per un centinaio di metri circa. La passeggiata, seppur bella ci rattrista un po' pensando a come sarebbe stato bello poterla percorrere tutta. Per fortuna tanti anni fa lo avevo fatto durante una gita scolastica. Torniamo a ritroso in paese, lo attraversiamo, ci soffermiamo sul piccolo porticciolo ed andiamo oltre lungo un sentiero, sospesi di alcuni metri sul mare. Troviamo delle panchine e così in completo rilassamento aspettiamo il tramonto con i suoi fantastici colori. Si è fatto buio, riprendiamo ancora il treno e torniamo in campeggio.



Foto 13 Scorcio dalla Via Dell'Amore MANAROLA



Foto 14 Tramonto a MANAROLA



Foto 15 MANAROLA



Foto 16 Scorcio dalla Via Dell'Amore MANAROLA

Venerdì 17 marzo 2017

Ci svegliamo con comodo, la giornata non è un gran che, ma speriamo che migliori. Ieri sera prima di andare a letto abbiamo deciso per una uscita di trekking con partenza da **Corniglia** e arrivo a **Vernazza**. Ci vestiamo adeguatamente poi andiamo in stazione dove facciamo il biglietto per Corniglia. Arrivati alla stazione di Corniglia che è decentrata rispetto all'abitato, scendiamo e subito ci inerpichiamo lungo un ripido sentiero che sale al paese che visitiamo interamente. Dal paese ci spostiamo verso la periferia ovest da dove si imbecca il sentiero N. 592, lungo 2800 metri. Passiamo prima tra i vigneti, poi sul costone con le pareti a picco sul mare, poi ancora tra i vigneti. Grazie al netto miglioramento del tempo, il panorama che godiamo è entusiasmante e ripaga la fatica della camminata che è un continuo saliscendi. Ci fermiamo più volte per riposare, siamo in battuta di sole e le salite ripide si fanno sentire.



Foto 17 CORNIGLIA



Foto 18 CORNIGLIA



Foto 19 Panorama dal sentiero n. 592



Foto 20 una delle tabelle sul sentiero n. 592



Foto 21 Panorama dal sentiero n. 592



Foto 22 Particolare del sentiero n. 592

Arriviamo a **Vernazza** che ci appare improvvisamente sotto di noi ma non la raggiungiamo subito perché ci fermiamo per il pranzo al ristorante bar La torre con terrazza sospesa sulla costa. Pranziamo quasi in solitaria a base di pesce, non c'è molta scelta e il pranzo ci soddisfa a metà, però la location è fantastica. Scendiamo poi nel borgo, anche questo un bijoux. Visitiamo il paese che si sviluppa su un promontorio ed è tutto in salita. Non saliamo sulla torre che è a pagamento perché il panorama dall'alto lo abbiamo già visto prima. A livello del mare, nella roccia viva si apre una grotta che attraversiamo per finire sulla spiaggia acciottolata di Vernazza. Anche se è presto visto che siamo solo a metà pomeriggio, andiamo in stazione, facciamo il biglietto di ritorno a Levanto sognando una mega doccia.

Arrivati al campeggio approfittiamo dei servizi della struttura rimanendo un bel po' sotto l'acqua calda al punto giusto e rilassante.



Foto 23 Panorama di VERNAZZA dal ristorante



Foto 24 Grotta passante VERNAZZA

La giornata non è ancora finita e allora partiamo di nuovo a piedi per raggiungere la spiaggia di Levanto passando dalla chiesa di S. Andrea e dal Castello di S. Giorgio. Giunti in spiaggia liberiamo Cody e ci divertiamo a vederlo correre con la sua pallina. Stanchi ma soddisfatti torniamo in camper.

Sabato 18 marzo 2017

Ci svegliamo rilassati ed indecisi. Non sappiamo se andare a **Monterosso al Mare** via terra lungo il sentiero che parte proprio sopra il camping, o con il treno. Visto il tempo imbronciato decidiamo sul momento per quest'ultima soluzione, quindi, andiamo in stazione e facciamo il biglietto per Monterosso al Mare. Anche qui la stazione è prima dell'abitato. Scendiamo dal treno e ben presto ci ritroviamo in spiaggia dove andiamo a vedere la Statua del Gigante passando dal grande parcheggio a pagamento dove notiamo alcuni camper. Torniamo a ritroso e lungo la strada che costeggia la spiaggia imbocchiamo un sentiero parzialmente pedonale che sorpassa un costone dietro al quale c'è Monterosso e poi sale alla chiesa di S. Francesco che abbiamo trovata chiusa. Di fatto l'accesso era interdetto alle persone che non entravano in una specie di ostello per religiosi. Passando a fianco della chiesa siamo giunti alla statua di S. Francesco dalla quale si gode un buon panorama.



Foto 25 Statua del Gigante MONTEROSSO



Foto 26 Sentiero sulla costa a MONTEROSSO



Foto 27 Statua di San Francesco a MONTEROSSO



Foto 28 Panorama di MONTEROSSO

Scendiamo dal monte per un altro sentiero e subito ci troviamo nella parte alta del paese che poi visitiamo in discesa. Ci pare carino, con dei bei negozi e ristoranti, ma nulla più. Ritorniamo in stazione e sempre con il treno rientriamo a Levanto.

Dopo aver pranzato, atteso che il tempo tiene, decidiamo di andare a **Framura** utilizzando la ciclo-pedonale che si snoda lungo la vecchia ferrovia. Ne percorriamo a piedi circa la metà quasi tutta in galleria e raggiungiamo **Bonassola** notando che proprio a fianco della spiaggia, lungo la via, c'è un parcheggio in parte riservato ai camper. Proseguiamo e sempre in galleria che ci pare non finisca mai, sbuchiamo a Framura proprio sopra il porticciolo. Con stupore scopriamo che non c'è il paese ma solo il piccolo porto, la stazione ferroviaria, una spiaggia ed un sentiero in cemento che tra gli scogli porta alla Spiaggia di Lavallà. Il sentiero è bello, panoramico ed anche suggestivo perché sotto di noi le onde si infrangono sugli scogli creando degli alti spruzzi. Abbiamo percorso sei chilometri e più dalla partenza di Levanto, senza contare la strada dal campeggio all'imbocco del sentiero. Decidiamo quindi di aspettare il treno e ritornare seduti, tanto, anche questo attraversa solo gallerie. Giunti in campeggio ci concediamo all'ultima doccia rilassante ed all'ultima notte.



Foto 29 Scorci di mare tra le gallerie a BONASSOLA



Foto 30 Galleria Ciclo-pedonale BONASSOLA



Foto 31 Indicazioni a FRAMURA



Foto 32 Sentiero sul mare a FRAMURA



Foto 33 Sentiero sul mare a FRAMURA

Domenica 19 marzo 2017

Ci alziamo con molta calma, sistemiamo il camper per la partenza, ci fermiamo alla reception per il pagamento ed i ringraziamenti per il servizio e poi partiamo. Dopo alcuni chilometri imbocchiamo l'autostrada che ci porterà a casa un po' stanchi ma soddisfatti.

Conclusioni

E' stato proprio un bel viaggio all'insegna del relax e vita all'aperto come piace a noi e che consigliamo vivamente di fare fuori stagione. Fortunatamente non abbiamo trovato molta gente sui treni. Solo nella giornata di sabato erano pieni. C'è mancato il sentiero tra Levanto e Monterosso ma sarà un motivo per ritornare. Peccato che gli altri sentieri lungo la costa non erano praticabili a causa delle frane. Abbiamo ancora nel cuore e nella mente quegli spettacolari panorami che rievochiamo con piacere.